

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-1036 del 04/03/2020
Oggetto	ART. 242 DEL D.LGS 152/06 E SMI: APPROVAZIONE ANALISI DI RISCHIO SITO SPECIFICA PER INQUINAMENTO DELLA FALDA DA SOLVENTI CLORURATI PRESSO STABILIMENTO BORMIOLI LUIGI SPA DI VIA EUROPA, PARMA. PROPONENTE BORMIOLI LUIGI SPA
Proposta	n. PDET-AMB-2020-1062 del 04/03/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno quattro MARZO 2020 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

Visti:

- Il D.Lgs. 152/2006 del 29/04/06 "Norme in materia ambientale" Parte IV Titolo V "Bonifica di Siti Contaminati" e s.m.i.;
- L.R. 05/06 art.5. "Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 9 dicembre 1993, n° 42 (Ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale"

Viste inoltre:

- La Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni".
- La Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni".
- La Deliberazione di G.R. n. 2173 del 21.12.2015 "Approvazione dell'assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae)".
- La Deliberazione di G.R. n. 2230 del 28.12.2015 "Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della L.R. n.13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle Unità Tecniche di Missione (UTM), decorrenza delle funzioni oggetto di riordino, Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della Città Metropolitana".
- Le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015 di approvazione, rispettivamente, dell'assetto organizzativo generale ed analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento manuale organizzativo di Arpae.

Dato atto che:

- In applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 luglio 2015 n. 13.
- Ai sensi dell'art. 69 della L.R. 13/2015, dalla data di decorrenza delle funzioni oggetto di riordino l'Ente subentrante conclude i procedimenti già in corso, subentrando, altresì, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi generati dai predetti procedimenti.
- Con Deliberazione del Direttore Generale n° 106/2018 è stato conferito al Dott. Paolo Maroli incarico dirigenziale di Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Parma.

- con la Determinazione del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest n. 871/2019 è stata conferita la nomina a Responsabile del Procedimento a Beatrice Anelli;

Premesso che:

- Con nota del 29/03/18 (acquisita agli atti dal Arpae il 29/03/18 PGPR N° 6861) il Sig. Ivano Davoli in qualità di Legale Rappresentante della Ditta Bormioli Luigi spa ha inviato il documento “Proposta piano di indagini inerenti la problematica emersa nell’intorno dell’areale cisterna interrata di gasolio presso edificio officina fabbri/falegnameria” dello stabilimento Bormioli di via Europa, Parma.
- Durante le indagini finalizzate ad un approfondimento di indagine dei suoli e delle acque di un areale dello stabilimento Bormioli Luigi spa dove era presente una vecchia cisterna di gasolio (rimossa tempo fa), ed in cui erano presenti superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (C.S.C.) di cui la Tabella 1, Colonna B, Allegato V, Parte Quarta del Dlgs 152/06 e smi per il parametro C>12, è emerso che nella falda superficiale erano presenti superamenti delle C.S.C. di cui la Tabella 2, Colonna B, Allegato V, Parte Quarta del Dlgs 152/06 e smi per il parametro Tricloroetilene (µg/l) ed i prodotti di degradazione 1,1-dicloroetilene, 1,2-cis-dicloroetilene, 1,2-dicloropropano e vinilcloruro monomero (CVM); per questa ragione in data 13/03/18 veniva anche attivata una M.I.S.E. nel piezometro Pz3s.
- Con nota PGPR/2018/7289 del 05/04/18 S.A.C. Arpae Parma convocava una conferenza dei servizi per il 16/04/18, in tale seduta veniva approvato l’approfondimento di indagine.
- In data 20/12/18 (acquisito agli atti da Arpae il 21/12/18 con PGPR/2018/27018) Bormioli Luigi spa inviava le “Risultanze delle indagini inerenti l’approfondimento della problematica emersa nell’intorno dell’areale cisterna interrata di gasolio presso officina fabbri/falegnameria” e comunicava di avere l’intenzione di inviare a breve uno specifico Piano della Caratterizzazione.
- In data 28/01/19 (acquisito agli atti da Arpae il 31/01/19 con Pg/2019/16791) Bormioli Luigi spa inviava la “Proposta indagini di caratterizzazione per la problematica emersa da solventi clorurati presso officina fabbri/falegnameria”.
- Con nota Pg/2019/17718 del 01/02/19 inviata via PEC Arpae SAC di Parma convoca una Conferenza dei Servizi (CdS) decisoria per la discussione del Piano della Caratterizzazione (PdC) per il giorno 11/02/19.
- Sulla base di quanto approvato nella CdS tenutasi il giorno 11/02/19 il Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest con Determinazione n. 1896 del 15/04/19 ha approvato con prescrizioni il PdC.
- In data 15/02/19 Bormioli Luigi spa (come comunicato con nota acquisita agli atti da Arpae il 12/03/19 con Pg/2019/40077) in particolare ha rimosso e cementato i micropiezometri fissi come richiesto da AIPO durante la CdS dell’11/02/19.
- Con nota Pg/2019/142307 del 16/09/19 Bormioli Luigi spa inviava il documento “Attuazione piano di indagini e ricostruzione modello concettuale inerente la problematica emersa nell’intorno dell’areale cisterna interrata rimossa di gasolio presso edificio officina fabbri/falegnameria propedeutica a successiva AdR”

- Con successiva nota Pg/2019/173601 del 12/11/19 Bormioli Luigi spa inviava il documento “Analisi di Rischio Sanitario Ambientale Sito Specifica ai sensi del D.lgs 152/06 e smi” (redatto dallo studio Geostudi srl).
- **Rilevato che** in data 30/01/20 si è svolta regolarmente la CdS decisoria, convocata da Arpae SAC Parma con nota Pg/2019/7665 del 17/01/20, per l’esame del documento di cui sopra (il cui verbale è allegato al presente atto).
- Per l’attività autorizzativa “Approvazione Piano della Caratterizzazione” è previsto il pagamento della somma di 1146 Euro (il sito ha superficie superiore a 10.000 m²) secondo quanto stabilito dal “Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia Romagna” approvato con D.G.R. n. 798 del 30/05/2016 che sono state regolarmente versate.

Tutto ciò premesso:

DISPONE

di ratificare l’approvazione, da parte della Conferenza dei Servizi, dell’Analisi di Rischio per il sito “Areale della cisterna interrata di gasolio rimossa presso officina fabbri/falegnameria dello stabilimento Bormioli Luigi di via Europa, Parma” secondo le disposizioni contenute e dettagliate nel verbale della stessa Conferenza dei Servizi svoltasi il 30/01/20, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante, e che pertanto sia necessario procedere con un intervento di bonifica o di messa in sicurezza della falda secondo le tempistiche stabilite dall’art. 242 del Dlgs 152/06 e smi;

di trasmettere la presente determinazione a Bormioli Luigi spa e agli Enti facenti parte della Conferenza dei Servizi a mezzo PEC;

di comunicare che, ai sensi dell’art.3 comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testè indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell’Emilia Romagna, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

L’Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è Arpae S.A.C. Parma in P.zza della Pace, 1 43121 Parma.

F.to digitalmente
Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni Concessioni di Parma
Paolo Maroli

Art. 242 Dlgs 152/06 e smi e smi Verbale Conferenza dei Servizi tenutasi il 30/01/20 presso la sala riunioni di S.A.C. Parma convocata dal S.A.C. di Arpae per la valutazione del documento "Bormioli Luigi Analisi di Rischio Sanitario Ambientale Sito Specifica ai sensi del D.lgs 152/06 e smi".

Presenti

Presenti	
Arpae	M.Cristina Paganuzzi Tiziana Bolzoni Romina Ramingo
AUSL	Gaia Fallani
Bormioli Luigi spa	Antonio Bruscella Bormioli Luigi spa Andrea Varacca Bormioli Luigi spa Francesco Gaudioso Bormioli Luigi spa Gabriele Latini (E&Y consulente) Francesco Gaudiolo (E&Y) consulente Marco Vannucchi (Geostudi srl consulente) Andrea Campi (Geostudi srl consulente) Silvia Montanari (Geostudi srl consulente)

Degli Enti convocati con PG 7665 del 17/01/20 sono assenti Comune di Parma ed AIPO.

M.C. Paganuzzi

Introduce la seduta spiegando che la conferenza è stata convocata a seguito della ricezione del documento Analisi di Rischio per la contaminazione della falda superficiale da solventi clorurati emersa presso l'areale all'intorno da edificio fabbri/falegnameria/officina stampi dello stabilimento Luigi Bormioli spa di viale Europa a Parma (acquisita agli atti il 12/11/19 con PG 173601).

L'intenzione di presentare un'Analisi di Rischio era già stata anticipata dalla Ditta durante la CdS tenutasi il 23/09/19

Lascia la parola ai consulente della Ditta.

Andrea Campi

Per effettuare l'analisi di rischio ci si è avvalsi del software Risknet 3.1.

Per la matrice suolo, sono stati inclusi nella sorgente di potenziale contaminazione gli areali definiti mediante la costruzione dei poligoni di Thiessen rappresentativi dei sondaggi con presenza di superamenti delle CSC di riferimento. È stato così definito un unico areale sorgente, rappresentativo dell'unico sondaggio non conforme riscontrato (PZ3s).

Per quanto concerne l'estensione verticale della sorgente si è assunto che questa sia estesa nel suolo profondo

gicp

B
 CB

insaturo a partire da 1 m da p.c. e, cautelativamente, fino alla quota di minimo della falda, pari a 4,05 m (soggiacenza massima rilevata ad ottobre 2017 in PZ4s).

Pur non essendo stati prelevati campioni dal suolo superficiale (0-1 m da p.c.), si è considerato tale matrice non contaminata, in quanto durante le attività di indagine condotte non sono state riscontrate anomalie organolettiche tali da rendere necessario il campionamento e l'analisi di tale matrice.

Per quanto riguarda la sorgente di potenziale contaminazione presente nelle acque di falda, avendo riscontrato la presenza diffusa di superamenti delle CSC per i composti clorurati, si è scelto cautelativamente di estendere la sorgente di contaminazione a tutta la porzione Sud Ovest del sito, escludendo il punto di campionamento GP6 dalla sorgente (risultato conforme). Si evidenzia che i punti 2A e GP4, risultati conformi, sono in ogni caso compresi all'interno dell'areale sorgente di contaminazione.

Ai fini della valutazione del rischio, è stato assunto il valore minimo di soggiacenza (rilevato a marzo 2018 in Pz5s), pari a 1,46 m; tenendo conto delle modalità di esposizione considerate (v. paragrafo 4.4) tale scelta è cautelativa.

Per quanto concerne le acque di falda, poiché nel periodo di riferimento (dicembre 2016 – aprile 2019) è disponibile un numero di punti dati e punti superiore a 10 la concentrazione rappresentativa della sorgente per le acque sotterranee è stata determinata tramite trattamento statistico dei dati (considerando i punti di campionamento ubicati all'interno della sorgente individuata).

In considerazione dello scenario valutato nei paragrafi precedenti, la procedura di analisi di rischio è stata applicata considerando l'attuale utilizzo dell'area (industriale), con soggetti recettori on site di tipo industriale/commerciale (lavoratori adulti).

Inoltre è stata cautelativamente considerata una possibile esposizione off site di soggetti recettori di tipo residenziale/ricreativo (adulti e bambini). E' stato assunto un bersaglio off site posizionato a 20 m e 10 m dalla sorgente di contaminazione, rispettivamente per la sorgente suolo e la sorgente acque sotterranee; tale scenario di valutazione è stato condotto in via cautelativa, considerando la direzione prevalente del vento e l'effettivo utilizzo delle aree circostanti (in particolare la porzione di confine lungo il lato Sud Ovest). In ogni caso tale percorso di esposizione non è quello risultato maggiormente critico per il caso in esame.

Considerando la presenza di spazi confinati in corrispondenza o entro i 10 m dalle sorgenti di potenziale contaminazione individuate, vengono valutati i rischi a cui sono esposti i lavoratori sia in ambienti outdoor che in ambienti indoor.

Non sono stati valutati i percorsi lisciviazione da terreno profondo (per gli idrocarburi pesanti) e la diluizione e migrazione in falda (per idrocarburi pesanti e composti alifatici clorurati), imponendo il rispetto delle CSC al punto di conformità, individuato lungo il confine aziendale Sud Ovest del sito, parallelo all'argine del T.

MCP
B

CG

Parma.

Le CSR calcolate sono risultate, per tutti i parametri, inferiori alle Concentrazioni Rappresentative definite al paragrafo 4.3 e pertanto la potenziale contaminazione esistente non determina alcun rischio sanitario-ambientale relativamente alla modalità di esposizione inalazione di vapori.

Per quanto riguarda il rischio ambientale per la falda non è stato possibile procedere con il calcolo perché non essendo possibile realizzare dei piezometri in corrispondenza del limite aziendale di valle idrogeologica (sulla base dei dati oggi noti) adiacente al rilevato arginale (come da prescrizione AIPO che ha imposto una fascia di rispetto dell'argine pari a 50 metri a tutela della sicurezza idraulica) ci troviamo in assenza di POC.

T. Bolzoni, M.C. Paganuzzi Arpae

Per quanto riguarda l'analisi di rischio elaborata ai soli fini sanitari (rischi per l'uomo) se ne condividono le metodiche e le risultanze.

Non può invece essere escluso il rischio verso la falda (rischio ambientale), data l'assenza di POC.

Occorre inoltre evidenziare che i piezometri rimossi e quelli successivamente realizzati con tecnica geo-probe, da cui sono emersi i superamenti delle CSC, si trovavano in posizione pressoché limitrofa (prossima ai 10 metri) all'argine e quindi al confine di proprietà.

Data la presenza di contaminazione a valle idrogeologica coincidente con il confine del sito e l'impossibilità di realizzare piezometri di monitoraggio, se non con un franco di 50 metri dal piede dell'argine, si ritiene necessario procedere con un intervento di bonifica o con una messa in sicurezza permanente.

Gala Fallani

Condivide quanto espresso da Arpae

Marco Vannucchi

Si prende atto delle considerazioni relative ai POC.

Evidenzia però che la contaminazione è all'interno di una falda superficiale a trasmissività molto bassa, la cui interazione diretta con il torrente si ha in prevalenza solo nei periodi di piena del corso d'acqua con maggior carico idraulico

B
Cg

Luigi Bormioli

La Ditta prende atto delle conclusioni della Conferenza dei Servizi, nei tempi disposti dalla normativa cercherà di elaborare una soluzione progettuale per la complessa problematica che si è venuta a determinare.

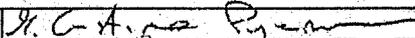
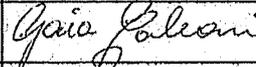
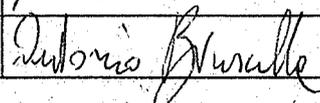
A questo proposito chiede agli Enti la disponibilità ad un confronto preliminare alla consegna ufficiale della proposta progettuale.

Gli Enti acconsentono.

M.C. Paganuzzi

Il documento di analisi di rischio esclusivamente a fini sanitari dovrà essere approvato con atto del Dirigente della S.A.C di Parma, ricorda infine che la Ditta dovrà preliminarmente versare le spese istruttorie calcolate secondo il tariffario Arpae approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.926 del 5 giugno 2019 (visionabile dal sito web dell' Agenzia).

Firme

M. Cristina Paganuzzi	
Gaia Fallani	
La Ditta per accettazione	
Antonio Bruscella	

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.